

Lunedì 02.06.2014



The Day After.

Il giorno dopo la Gran Fondo è previsto un lunghissimo giro nel parmense, con poca salita, ma molta strada. Già nel pomeriggio precedente, sotto al tendone sauna di Albinea, però, traspariva aria di tagli, se non addirittura assenze. Così sarà. Alle liste per la Ciclistica, all'appuntamento ritardato (quello dell'inverso, tanto per intenderci), soltanto io, Silvio ed Eros, con Giuli che arriverà buon ultimo. Ospiti Dino, Ettore e, ovviamente, Umberto, il fido di Eros. Incontreremo lungo il tragitto Celso, forse l'unico ad essersi presentato con puntualità all'ora di partenza (07,30), ma non saprò mai se altri sono sul percorso previsto, anche perché noi sette, intanto partiti, non abbiamo nessuna intenzione di completarlo. D'altronde che inverso sarebbe se lo facessimo integrale?.

La storia è breve. Fino a Traversetolo, Eros, in chiacchiere con Silvio e con l'antivento addosso, non si impegna. "Sol quand as cheva al giachin, al comincia a tirar", dirà Umberto che ben lo conosce. Ed è proprio ciò che è successo. Dopo Traversetolo c'è lo spoglio. La meta è San Vitale e a Sala Baganza arriviamo, grazie alla locomotiva, velocemente. Un breve riposo con Silvio ed il sottoscritto a tirare lungo il falsopiano, quindi rientro a tutta fino alla rotonda di Mamiano e a Basilicogiano, con inserimento anche di Ettore, che non ha voluto essere da meno. Giuli, Silvio, Dino, Umberto ed io, stiamo in fila indiana e maciniamo chilometri. Poi, improvvisamente, un rallentamento per chiacchiere fino a Bibbiano, salvo riprendere l'azione lungo la tangenziale di Roncolo, fino a casa.

Dino lo chiamerà "giro di defaticamento". Sarà, ma 87 km ai trenta, qualche problema pomeridiano, probabilmente lo creerà.

Giornata bella Km 87 Tempo 2 ore 54 minuti

Partecipanti 5 ciclistica + 3 ospiti 8 in totale